



ANNO DICIANNOVESIMO - NUMERO OTTO - VENTOTTO OTTOBRE DUEMILAVENTISEI - COPIA GRATUITA

KLEOS

Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007



info@giornalekleos.it
www.giornalekleos.it



A San Vito Lo Capo...

Cous Cous Fest n. 29

A San Vito...Cous Cous Fest n. 29

di Antonino Bencivinni

Dal 18 al 27 settembre 2026, San Vito Lo Capo ha riaperto i riflettori su uno degli appuntamenti più significativi del nostro territorio: la 29ª edizione del Cous Cous Fest, il festival internazionale dell'integrazione culturale, prodotto dal Comune insieme all'agenzia Feedback. Il Cous Cous Fest ancora una volta ha riaffermato l'idea che ha caratterizzato i suoi quasi trent'anni di vita: far incontrare culture attraverso il cibo. Dialogo, convivialità e sapori diventano, infatti in questa prospettiva, un pretesto per sedersi allo stesso tavolo,

di carne speziata. Il successo del piatto (prodotto - vale la pena ribadirlo in un momento internazionale come quello che stiamo vivendo - da due chef, una palestinese, l'altra israeliana) è stato deciso da una giuria popolare composta dai visitatori e da una giuria tecnica presieduta da Angelo Mellone (Rai), con gli chef sanvitesi Peppe Alongi e Giovanni Torrente.

Il programma ha unito più dimensioni. Le Case del Cous Cous, aperte ogni giorno da mezzogiorno a mezzanotte, hanno proposto oltre venti ricette di tradizioni diverse. L'Expo Village ha animato centro storico e lungomare con prodotti e artigianato siciliani, mentre cooking show, incontri e degustazioni hanno completato il percorso. Le serate sono state affidate alla musica, tutta a ingresso libero sulla spiaggia: da Sal Da Vinci, che ha aperto il 18, al dj set di PopShock il 19, passando per Mario Incudine, rob (vincitrice di X Factor 2025), gli Stadio il 25 settembre, Ditonellapiaga dopo

e incontri internazionali hanno animato il nostro territorio, richiamando migliaia di visitatori dall'Italia e dall'estero e contribuendo a rafforzare l'immagine della nostra destinazione. La presenza di artisti di primo piano, da Sal Da Vinci agli Stadio, fino a Ditonellapiaga, insieme agli chef, alle delegazioni internazionali e agli operatori dell'informazione - ha continuato l'assessore - ha confermato la capacità del Cous Cous Fest di parlare a pubblici diversi e di rinnovarsi, mantenendo salda la propria idea. Un risultato importante anche per le ricadute sul tessuto economico e turistico locale, per le attività commerciali, la ristorazione e l'intero comparto dell'accoglienza. Il Cous Cous Fest - ha concluso l'assessore Bulgarello - è un patrimonio della nostra comunità e una vetrina internazionale per San Vito Lo Capo. Continueremo a investire su questa manifestazione, che unisce promozione turistica, cultura, enogastronomia e dialogo tra i popoli, valorizzando la nostra destinazione e rafforzandone l'attrattività anche oltre la stagione estiva».



lo, nel segno del dialogo e del rispetto reciproco al fine della realizzazione di una vera integrazione culturale. Il cuore agonistico del festival è stato il Bia Cous Cous World Championship, a cui hanno preso parte Algeria, Brasile, Francia, Italia, Marocco, Senegal, Spagna e la squadra Cous Cous Fest United. A vincere, proprio quest'ultima: Shady Hasbun, chef palestinese che lavora ad Arezzo, e Tzèela Rubinstein, chef israeliana che opera a Lucca. Il loro piatto, "Il gusto dell'altro", univa un'insalata di cous cous al comero e una polpetta frita ripiena

il gran galà del 26, fino alla comicità di Rosario Terranova, che ha chiuso il 27 con "Figli degli anni '80". «Il successo di questa edizione del Cous Cous Fest, con un record di presenze - ha dichiarato con soddisfazione l'assessore al Turismo di San Vito Lo Capo, Angelo Bulgarello - conferma quanto la manifestazione rappresenti un motore strategico per il turismo di San Vito Lo Capo. Dieci giorni di eventi, musica, grandi ospiti, competizioni gastronomiche



**Il prossimo numero sarà
in edicola il 18 novembre 2026**



Sommario del n. 8

A San Vito...Cous Cous Fest n. 29	p.	2
CASTELVETRANO - Kiwanis, Doriana Licata è la nuova presidente	p.	3
PARTANNA - La Sagra della Birra a Partanna	p.	4
STORIA LOCALE - Sulla partecipazione all'Epopea Garibaldina (2)	p.	6
LA CRITICA - Lo svincolo di Santa Ninfa	p.	7
MUSICA GIOCHI E PASSATEMPI -	p.	12
Le farmacie di turno dal 31 ottobre al 15 novembre 2026	p.	15
SCIACCA - Le ceramiche agrigentine al museo "Salinas" di Palermo	p.	15

Kiwanis Castelvetro, la dottoressa Doriana Isabella Licata è la nuova presidente

Una serata di grande significato e partecipazione quella vissuta dal Kiwanis Club Castelvetro, che ha celebrato il tradizionale Passaggio della Campana, segnando l'inizio del nuovo anno sociale con l'insediamento della Presidente, la dottoressa Doriana Isabella Licata. Nella stessa prestigiosa cornice si è svolto anche il Passaggio delle consegne del Luogotenente della Divisione 7, con l'insediamento di Lorenzo Russo, anch'egli appartenente al Kiwanis Club Castelvetro. A conferire particolare solennità alla cerimonia, la presenza di autorevoli rappresentanti dei vertici kiwaniani, tra i quali Elio Garozzo, Past Presidente di Kiwanis International Europe, e Carlo Assenza, Vice Governatore del Distretto Italia-San Marino. Significativa anche la partecipazione delle istituzioni del territorio, con la presenza del Presidente del Libero Consorzio Comunale di Trapani, Salvatore Quinci, e dell'Assessore del Comune di Castelvetro, Rosalia Ventimiglia, a testimonianza della vicinanza delle istituzioni

all'impegno sociale e solidale del Kiwanis. «Vorrei che la nostra azione partisse sempre dai bambini, perché prendersi cura di loro significa prendersi cura del futuro della nostra comunità. Ogni bambino che riusciremo ad aiutare, proteggere o semplicemente ad ascoltare, darà un senso autentico al nostro essere Kiwaniani. Il mio impegno sarà quello di trasformare la nostra mission in presenza concreta, perché servire i bambini non è soltanto il nostro motto: è la responsabilità che abbiamo scelto di assumere», ha dichiarato la neo Presidente Doriana Isabella Licata. Ad affiancare la Presidente nel nuovo anno sociale sarà il Direttivo composto da Francesco Catalanotto, Vicepresidente; Francesca Gentile, Segretario; Giovanni Campagna, Tesoriere; Lillo Maggio, Presiden-

te designato; Annalisa Geraci, Antonio Maniscalco, Giuseppe Catalanotto, Maria Passanante, Roberto Morici, Mariangela Cangemi e Giusy Cavarretta, Consiglieri. Un nuovo anno si apre così sotto il segno del servizio, della condivisione e della responsabilità, con Castelvetro protagonista di un rinnovato impegno kiwaniano e con lo sguardo rivolto soprattutto a chi rappresenta il nostro domani: i bambini.



Il dr. Salvatore Stuppia passa all'Udc

Il dr. Salvatore Stuppia, a fine ottobre 2026, ha aderito all'Udc a seguito del lavoro di riorganizzazione del partito da parte del coordinatore provinciale

dell'Udc Francesco Regina che ha ottenuto analoghi risultati ad Alcamo con la consigliera comunale Michela Giusto. Stuppia, attualmente è consigliere

comunale di Castelvetro e componente del Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Trapani.



Ricordi di Errante del maestro Anatra

Avevo appena 7 anni quando nel 1957/58 frequentai la classe seconda elementare del plesso di Piazza Dante, insegnante di classe il bravissimo ed indimenticabile maestro Anatra di Partanna, un gran maestro, ma soprattutto un grande uomo, quasi un secondo papà di noi piccoli scolari. Ricordo che nei miei confronti era particolarmente affezionato, forse perché, modestamente, ero tra i più bravi della classe, studioso, sempre rispettoso del maestro e dei miei compagni, impeccabilmente preparato e dunque considerato un alunno modello (in fondo lo sono sempre stato anche negli anni successivi sia alla scuola media sia al liceo classico, perdonate l'immodestia). L'anno scolastico 1957/58 si svolse nella massima ordinarietà, con il massimo profitto e con la solita bravura pedagogica del maestro. In quegli anni, molti lo ricorderanno, era previsto in seconda elementare

un esame indispensabile per accedere alla terza classe. Insomma era un esame facile, facile, ma per un bambino di sette anni era pur sempre un esame. Accadde che in prossimità del giorno previsto per l'esame fui colpito da una forma influenzale che mi procurò febbri altissime (anche oltre i 40°). Mamma, preoccupatissima, informò il maestro Anatra della mia situazione e che mi sarebbe stato impossibile partecipare all'esame, destinato dunque a ripetere la seconda e a perdere così un anno nel quale mi ero distinto per profitto e per condotta. Ebbene sapete cosa fece il maestro Anatra? Venne a farmi l'esame a domicilio! Venne in via Pietro Novelli, dove abitavo a quei tempi: lo vedemmo arrivare con una vecchia lambretta color sabbia, assieme ad un altro maestro che doveva attestare e verbalizzare l'avvenuto esame. Entrò nella mia stanzetta, mi accarezzò, mi diede un bacio, mi fece comporre un breve dettato, una facile operazione

matematica ed infine mi fece recitare la indimenticata poesia: "Van le ochette a fare il bagno dentro l'acqua dello stagno..". Il giudizio della "commissione peripatetica" fu unanime: promosso col massimo dei voti. Al Pierino ancora febbricitante il maestro Anatra diede ancora un bacio, raccolse le carte, i compiti e i verbali e con l'amico maestro (di cui non ricordo il nome) si rimise a cavallo della sua lambretta e se ne tornò a scuola. L'anno dopo in terza elementare passai per motivi demografici al plesso Lombardo Radice di piazza Martiri d'Ungheria ed il maestro Anatra lo rividi a Partanna dopo una sessantina d'anni abbracciandolo con affetto e ricordandogli quell'episodio da libro cuore, ci siamo fatti una lunga chiacchierata fatta di ricordi e di nostalgiche malinconie!

Pietro Errante

Tentativo di furto sventato in un capannone della zona commerciale: decisivo l'intervento di un operatore della sicurezza

Il tempestivo intervento di un operatore dei servizi fiduciari di Vicri Security, operante presso una postazione di vigilanza a Castelvetro, ha bloccato intorno alle ore 23:00 di ieri, sabato 10, un tentativo di furto che si sarebbe potuto perpetrare da parte di tre individui da lui notati all'interno di un capannone della zona artigianale sottoposto a vigilanza. L'operatore ha immediatamente allertato le Forze dell'Ordine. Sul posto sono intervenuti in pochi minuti i Carabinieri, a cui è seguita la comuni-

cazione alla Centrale Operativa di SicurTransport, che ha inviato diverse unità di supporto sul territorio. Le Forze dell'Ordine e il personale di vigilanza sono rimasti impegnati per tutta la notte in una serie di giri di perlustrazione e controlli nei cantieri e nei capannoni limitrofi, al fine di verificare se i tre individui, datisi alla fuga, avessero eventualmente causato danni o tentato colpi nelle aree circostanti.

Premio Letterario al via la quinta edizione

La letteratura come occasione di dialogo fra le generazioni, la memoria come patrimonio condiviso, la creatività come strumento per interpretare il presente. Con questi obiettivi prende il via la quinta attesissima edizione del Premio Letterario Internazionale "Selinunte", presentata mercoledì 14 ottobre nel corso di una conferenza stampa svoltasi nell'Aula consiliare di Castelvetrano, alla presenza delle autorità civili e religiose e aperta alla cittadinanza.

L'incontro ha rappresentato un momento significativo per illustrare le prospettive della nuova edizione e ribadire il valore di un'iniziativa che, negli anni, ha saputo coinvolgere autori da tutta Italia. Ad aprire gli interventi è stato Rosario Marco Atria, presidente della Società Dante Alighieri Castelvetrano e della Giuria esaminatrice del Premio, che ha sottolineato l'impegno del gruppo organizzatore nel garantire continuità all'iniziativa e consolidarne progressivamente il prestigio. Ha inoltre evidenziato la vocazione internazionale del concorso, la cui diffusione può avvalersi della rete dei comitati della Società Dante Alighieri presenti in Italia e all'estero, ampliando le opportunità di partecipazione e di circolazione delle opere. Girolamo Di Bella, presidente di Panta Rei - Banca del Libro, ha ricordato l'elevata partecipazione registrata nelle precedenti edizioni, testimonianza dell'interesse suscitato dal concorso e della sua capacità di raggiungere un pubblico ampio e diversificato.

È intervenuto anche Giovanni Miceli, presidente dell'Archeoclub "Emi Selinios", che ha espresso soddisfazione per il contributo del Premio alla valorizzazione di Selinunte, del suo straordinario patrimonio storico e archeologico e dell'identità culturale del territorio.

Il sindaco Giovanni Lentini ha rivolto il proprio plauso agli organizzatori, assicurando la massima collaborazione e il sostegno dell'Amministrazione comunale. Un impegno che conferma il valore della sinergia tra istituzioni e associazioni culturali nella promozione di occasioni di crescita

e partecipazione per la comunità.

La conferenza stampa è stata coordinata da Barbara Vivona, vicepresidente del Consiglio comunale, che ha richiamato l'importanza della collaborazione tra le istituzioni e ha sottolineato l'attenzione riservata al mondo della scuola e alle giovani generazioni. La promozione della lettura e della scrittura, soprattutto tra gli studenti, costituisce infatti uno degli aspetti qualificanti della manifestazione.

Mimmo Celia, presidente del Consiglio comunale, si è congratulato con gli organizzatori, evidenziando la ricchezza di un'iniziativa capace di abbracciare differenti linguaggi espressivi e ambiti disciplinari, dalla poesia alla narrativa, dal teatro alla saggistica umanistica, storica e archeologica.

Un contributo significativo alla riflessione sul senso della letteratura nel presente è giunto anche da don Giuseppe Ivan Undari, arciprete di Castelvetrano, che ha richiamato il valore della poesia e della scrittura come esperienze capaci di interrogare la coscienza, dare voce all'interiorità e dare forma alle domande del nostro tempo.

Il poeta Tino Traina, componente della giuria, ha ricordato l'attenzione riservata nelle precedenti edizioni ad una valutazione delle opere fondata sulla sensibilità critica, sul rigore e sulla capacità di riconoscere l'originalità di ogni voce. Anche la professoressa Maria Pia Parrino, che da questa edizione metterà a disposizione della giuria la propria competenza, ha sottolineato l'importanza di promuovere la scrittura come espressione della personalità e della ricerca individuale.

In un tempo in cui l'intelligenza artificiale amplia le possibilità di produzione testuale, il Premio dunque intende mantenere viva l'attenzione sulla creatività umana, sull'autenticità dell'esperienza e sull'unicità dello sguardo di chi scrive.

Il concorso si articola in otto sezioni intitolate a personalità illustri legate alla storia culturale di Castelvetrano e Selinunte: Rosario Di Bella per l'ambito umanistico-letterario; Virgilio Titone per quello storico-sociale; Vincenzo e Sebastiano Tusa per l'archeologia; Gianni Diecidue per la poesia italiana; Paola Grassa per la poesia siciliana; Marilena Monti per la narrativa italiana; Berto Giambalvo per la narrativa siciliana; Ferruccio Centonze per il teatro.

Accanto a questi riconoscimenti



Il poeta-scrittore Tino Traina, collaboratore di Kleos

figura il Premio "Kouroi", articolato in sei sezioni destinate agli studenti della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Una scelta che conferma la volontà di investire sulle nuove generazioni, offrendo loro uno spazio in cui sperimentare la scrittura, esprimere idee e sensibilità. La partecipazione a tutte le sezioni del Premio Kouroi è gratuita.

Le opere, rigorosamente originali e inedite, dovranno essere presentate in forma anonima entro venerdì 20 novembre 2026, secondo le modalità indicate nel regolamento. La cerimonia di premiazione si terrà il 15 dicembre.

Il Premio Internazionale Letterario Selinunte, giunto alla sua quinta edizione, si è negli anni progressivamente arricchito di nuove sezioni che oggi sono le seguenti: Prima edizione: tre sezioni di Poesia, Narrativa e Saggistica, dedicate rispettivamente a Rosario Di Bella, Gianni Diecidue e Paola Grassa, con l'aggiunta della sezione "Kouroi", protesa alla diffusione della pratica della scrittura creativa fra i giovani delle scuole. Seconda edizione, oltre alle precedenti, la sezione archeologica con premio intestato a Vincenzo e Sebastiano Tusa, per il meritevole contributo che entrambi, in tempi diversi, hanno dato alla conoscenza di Selinunte e alla sua Chora. Terza edizione è stata aggiunta la sezione teatrale, con un premio dedicato a Ferruccio Centonze nel ventennale della morte. Quarta edizione, sono state aggiunte tre nuove sezioni intestate a Berto Giambalvo, Marilena Monti e Virgilio Titone. Nella Quinta edizione, che è quella di quest'anno, la sezione Kouroi (destinata agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado) è stata implementata con un comparto dedicato alle fiabe



Rosario Atria, presidente della Giuria esaminatrice del Premio

Parva Favilla

A PARTANNA LA SAGRA DELLA BIRRA

L'estate se n'è andata da un bel po', ma a Partanna, dulcis in fundo, si è celebrato lo stesso un grande evento: quello della "Sagra della Birra". Un evento di cui si sentiva proprio la mancanza! D'altronde, se si è dato spazio alla "Sagra della Cipolla", non vedo perché non si doveva dare altrettanto spazio alla Sagra della Birra. Per definizione, infatti, la "sagra" è un evento messo in campo per celebrare e promuovere un prodotto enogastronomico locale. Come? La cipolla sì e la birra no? Mi dite che la birra non è un prodotto locale? Ma dove vivete? Non vi siete mai accorti delle migliaia di casse di bottigliette contenenti il biondo liquido che quotidianamente vengono scaricate nei vari supermercati, nei bar, nelle botteghe di generi alimentari, nelle rivendite di tabacchi, nei panifici, nei circoli ricreativi e in ogni "locale", insomma, in cui si ritrovano due o tre persone? Più "locale" di così come può essere un prodotto? Bene hanno fatto, dunque, gli organizzatori dell'evento in questione e l'Amministrazione Comunale che l'ha sponsorizzato! Sì, lo so! Qualche parruccone mi dirà che la birra non è un ricostituente e che può provocare assuefazione e danni alla salute. Ma cosa volete che sia una, cento, mille sbornie pur devastanti di contro all'euforia che esse provocano? Tutt'al più la birra può portare... all'alcolismo e a qualche disturbo del fegato. Ma poi passa! Basta cantare: canta che ti passa! Semmai, c'è da eccepire sulla opportunità di un simile intervento da parte dell'Amministrazione Comunale, preposta di norma al bene dei cittadini. E sì, perché, di fronte allo scorrere dei fiumi di birra in ogni dove, agli occhi dei benpensanti ogni incoraggiamento al suo consumo può apparire un gesto del tutto inutile, addirittura inopportuno. Ma non date retta a tali critiche. I soliti benpensanti, forse, rimpiangono i tempi antichi in cui si davano solo indicazioni salutari. Rimpiangono, forse, quei cartelloni pubblicitari che spingevano la gente a mangiare sano, a bere più latte, per esempio. Sì, lo so, il latte dà più calcio, più salute, ma non dà euforia! Rimpiangono quei tempi perché sono rimasti all'età della pietra, perché non capiscono che la vita è bella solo se soffusa di "euforia"!... Anche a costo della salute?!? dei Consiglieri comunali?

Danneggiati giochi e arredi pubblici, il Comune denuncia e mette a disposizione i filmati della videosorveglianza

I parchi gioco di Partanna nel mirino dei vandali. Atteggiamenti ripetuti di inciviltà, che l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Francesco Li Vigni ha deciso di denunciare, attraverso un esposto presentato al locale Comando dei Carabinieri, per risalire all'identità degli ignoti responsabili di due recenti episodi ripresi dalle videocamere comunali di sorveglianza. L'episodio più recente riguarda il danneggiamento, avvenuto nella notte tra sabato e domenica, del parco giochi di piazza Umberto I, in pieno centro storico, dove in particolare sono state rotte parti dello scivolo e del dondolo a molla. Nelle settimane scorse, invece, a venire spezzata in due parti era stata una del-

le panchine in pietra presente nelle vicinanze del parco giochi di via Antonio Gramsci, dove le manomissioni dell'arredo pubblico sono purtroppo reiterate. In entrambi i casi tutto è stato registrato dagli impianti di videosorveglianza presenti. Perciò l'amministrazione comunale si è detta disponibile a consegnare i relativi filmati alle autorità competenti, affinché venga dato un nome a coloro che si sono resi responsabili dei fatti denunciati. «Non possiamo considerare questi episodi come semplici ragazzate» sottolinea il sindaco Francesco Li Vigni – «Quando vengono danneggiati giochi, panchine o altri beni comunali, a essere colpita è tutta la comunità, perché si tratta di strutture acquistate con risorse pubbliche e destinate a essere utilizzate da tutti. Abbiamo il dovere di tutelare il patrimonio della città, e per questo forniremo alle autorità competenti tutti gli elementi utili alle indagini. Ci auguriamo che sia possibile individua-



Il nuovo presidente del Rotary Club di Partanna, Leonardo Varvaro.

re i responsabili, e che sulla scorta di ciò episodi di questo genere non si ripetano». «Ogni qual volta siamo costretti a intervenire per riparare ciò che qualcuno ha danneggiato, sottraiamo risorse ed energie ad altri interventi che potremmo realizzare per migliorare la città - aggiunge Luca Triolo, assessore comunale con delega alla Manutenzione – Per questo, accanto ai controlli, serve un profondo lavoro di educazione al rispetto degli spazi comuni, a partire dai più giovani».



NEW FANALARO

promegaSHOP

VIALE DELLA RESISTENZA - PARTANNA



Vito Amato
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

Via Genova, 72
91028 Partanna (TP)

Tel. 0924 922716
Fax 0924 922828
Cell. 348 7747537
vitoamato@interfree.it
v.amato@vitoamato.it

Nella Storiografia e negli Archivi. Sulla partecipazione di Partanna all'Epopea Garibaldina (2)

di Nino Passalacqua

La partecipazione del popolo.

Non meno interessante risulta il volume *"Studi Garibaldini - Centro Internazionale di Studi Risorgimentali-Garibaldini - Marsala, Quaderno nn. 5/6 - Maggio 2004"*, in cui vengono riportati i nomi di ben 187 "picciotti" partanesi che hanno partecipato alle varie campagne belliche dei Garibaldini. L'elenco è un insieme composito derivante da varie fonti. Le più attendibili mi pare che possano considerarsi quelli contrassegnati con le lettere D, S, T ed EP. Alla lettera "D", infatti, corrispondono i "Decorati", coloro cioè che sono stati insigniti di un riconoscimento ufficiale (medaglia d'argento, medaglia di bronzo) durante o subito dopo le operazioni belliche; alla lettera "S", seguita da un numero di inventario, i "Superstiti", cioè coloro che nel 1910 parteciparono alla commemorazione del cinquantenario della campagna del 1860; alla lettera "T", sempre seguita da un numero d'inventario, i registrati nell'Archivio Storico Torinese; alle lettere EP, infine, i prigionieri del '62. Ma non prive di attendibilità risultano essere le notizie proposte dallo storico partanese, prof. Antonio Varvaro Bruno e da La Colla per la serietà delle loro ricerche personali. Con la lettera "R" vengono infine prese in considerazione anche alcuni nomi proposti da Giuseppe Randazzo nel libretto *"Anche mio nonno fu garibaldino"*, edito in Partanna nel 1860.

L'elenco in questione viene preceduto da una legenda relativa alle fonti suddette da cui vengono ricavate le notizie: (D) - *Elenco dei Decorati*; (S) - *Elenco dei Superstiti col numero d'inventario*; (T) - *Archivio Storico Torinese col numero d'inventario*; (EP) - *Elenco dei Prigionieri del '62*; (L) - *La Colla*; (V) - *Varvaro Bruno*; (R) - *Randazzo*.

A questa, segue poi l'elenco nominativo, in ordine alfabetico, dei partecipanti alle singole imprese condotte da Garibaldi, arricchito dai dati riguardanti le generalità del "picciotto", l'impresa cui ha partecipato, il corpo d'appartenenza, l'eventuale decorazione, nonché la sigla del registro o dello storico da cui sono state estratte le notizie.

Nell'impossibilità di trascrivere l'intero elenco, mi limiterò a ricordare i più piccoli garibaldini, tredicenni appena, l'unico morto, i feriti, i decorati e i superstiti. Avvertendo che il numero che precede il nome di ogni singolo "picciotto" è quello che risulta dall'elenco generale redatto in ordine alfabetico nel volume sopra citato.

I più piccoli - (13 anni): 17) CAMIL' ANTONIO, nato nel settembre 1847 (S27) - Fece la campagna del '60. E' citato come combattente tredicenni

(L. Natoli, *"I più piccoli garibaldini nel 1860"*, in *"La Sicilia nel Risorgimento italiano"*, a. 1, fasc. 2, Palermo luglio-dicembre 1931, p. 104) [n.d.r. - Non risulta agli atti di questo Comune]; 163) RUSSO VINCENZO, di Luigi - Nato nell'aprile 1847 - Fece la campagna del '60 (S106) [n.d.r. - Dal Registro dei nati del Comune di Partanna: Pag. 101, Nato 8 Apr. 1847 da Maestro Luigi Russo, di professione calzolaio, e da Domenica Cicala, abitanti in Partanna nella via S. Francesco di Paola].

Morto a Calatafimi: 136) PROVENZANO PIETRO, morto il 15/5/1860 a Calatafimi.

Elenco dei feriti: 21) CANGEMI LUIGI, di Gaspare - Ferito a Calatafimi e a Parco (V) - "Volontario nel '62; da un EP risulta recluso a Vado il 29/9; 35) CATALANO GIUSEPPE, di Pietro - Ferito a Calatafimi (V) - Ebbe la medaglia di bronzo il 16/4/1862 (D)



121) PANDOLFO IGNAZIO, di Ignazio - Nato nel giugno 1841 e domiciliato a Marsala - Fece la campagna del '60-61 (S98) - Ferito a Calatafimi (R) - "Di anni 18, arruolato il 18/8 nel Battaglione Saura (T138).

Elenco dei decorati: 35) CATALANO GIUSEPPE, di Pietro - Ferito a Calatafimi (V) -

Ebbe la medaglia di bronzo il 16/4/1862 (D); 57) DI STEFANO ROSARIO, di Antonino (S44) - Nato il 17/12/1838 e morto il 5/2/1916 - Dopo la battaglia di Calatafimi, reclutò e condusse a Palermo 14 partanesi, arruolandosi il 27/5 nel Battaglione Paterniti (V) - Fu ferito a Capua (L) - "Ebbe la medaglia d'argento" (D) - Volontario nel '62, fu arrestato a Catania (V); da un EP risulta recluso a Vado il 29/9 - Orefice - Nelle feste commemorative del cinquantenario del 1860 (maggio 1910) a Palermo fu il rappresentante dei 26 garibaldini partanesi superstiti; 73) INGLESE GIUSEPPE, di Raimondo - Ebbe la medaglia di bronzo il 17/6/1862 (D); 81) LAUDICINA LEONARDO, di Nicolò - Ebbe la medaglia di bronzo il 27/3/1862 (D); 132) PLESCIA GIACOMO, di Vincenzo - Nato l'8/4/1825 e morto l'1/9/1902 - Guidò a Calatafimi una squadra di "Picciotti" - "Di anni 35, arruolato il 16/8 nel Battaglione Saura. Sottotenente nella 1ª Com-

pagnia (T138) - Ebbe la medaglia di bronzo il 26/4/1864 (D); 187) ZERILLO GIACOMO, Ferito nella campagna del 1860 - Ebbe la medaglia d'argento il 8/4/1862" (D).

Elenco dei superstiti: 24) CARACCI GIROLAMO, nato nel Novembre 1839 a Partanna e residente a Montevago nel 1910 (S24); 41) CHIOFALO FRANCESCO, nato a Partanna nel marzo 1837 e residente a Castelvetro - Crivellatore (S29) Fu ferito a Lenzetti, sopra Monreale (V); 51) DATO PASQUALE, nato nel febbraio 1842 - Fece la campagna del '60, come volontario nel 2° Reggimento Fardella" (S40); 53) DI CURTI FRANCESCO, di Francesco - Nato nel marzo 1837 - Fece la campagna del '60 (S44); 57) DI STEFANO ROSARIO, di Antonino (S44) - Nato il 17/12/1838 e morto il 5/2/1916 - Dopo la battaglia di Calatafimi, reclutò e condusse a Palermo 14 partanesi, arruolandosi il 27/5 nel

Battaglione Paterniti (V) - Fu ferito a Capua (L) - "Ebbe la medaglia d'argento" (D) - Volontario nel '62, fu arrestato a Catania (V); da un EP risulta recluso a Vado il 29/9 - Orefice

- Nelle feste commemorative del cinquantenario del 1860 (maggio 1910) a Palermo fu il rappresentante dei 26 garibaldini partanesi superstiti; 59) FERRARA GIUSEPPE, di Giuseppe - Nato a Menfi nel 1842 e residente a Partanna - Fece la campagna del '60 (S49); 61) FERRARA VITO, di Castrenze - Nato nel giugno 1843 - Fece la campagna del '60 (S49); 62) FRANGIPANE FRANCESCO, di Filippo - Nato nel settembre 1844 (S49) - "Arruolato il 4/8 nella 16ª Divisione" (T138); 72) INGLESE GIUSEPPE, di Filippo - Nato a Castelvetro nel settembre 1843 e residente a Partanna - Fece la campagna del '60 (S63), arruolato il 27/5 nel Battaglione Paterniti (V); 77) INZERILLO GIACOMO, di Antonino - Nato nel marzo 1836 - Fece la campagna del '60 (S64); 80) LA ROCCA VITO, di Nicolò - Nato nel febbraio 1840 - Fece la campagna del '60 (S72); 84) LEONE CARLO, di Francesco - Nato nell'ottobre 1834 - Fece la campagna del '60 (S72) - Ebbe la medaglia di bronzo del 1860 (D); 107) MESSINA NICOLÒ, di Benedetto e di Anastasi Anna - Nato nel marzo 1835 - Ferito a Calatafimi - Fece la campagna del '60-61 (S80); 109) MISTRETTA ANTONINO, di Giovanni - Nato nell'aprile 1844 (S80); 114) NAPOLI FORTUNATO, di Salvatore - Nato

nell'ottobre 1827 - Fece la campagna del '60-61 (S91); 116) NOTO MARTINO - Nato nel settembre del 1838 e residente a Castelvetro - Fece la campagna del '60 (S91); 137) RAGOLIA FRANCESCO PAOLO, di Vincenzo - Nato nel luglio 1838 - Fece la campagna del '60-61 (S106); 147) RIZZO CALOGERO, di Nicolò Antonino - Nato nel settembre 1831 - Fece la campagna del '60-61 (S106); 150) RIZZO NICOLÒ ANTONINO, di Giovanni - Nato nel febbraio 1844 - Fece la campagna del '60-61 (S106) - "Di anni 17, arruolato il 29/8 nel Battaglione Saura (T133); 154) RUSSO ANTONINO, di Luigi (V) - Nato nel giugno 1842 - Fece la campagna del '60-61 (S106) - "Di anni 17" (T133); 157) RUSSO FORTUNATO, di Vincenzo (V) - Nato nell'ottobre 1839 - Fece la campagna del '60 (S106) - "Di anni 18, arruolato il 16/8 nel Battaglione Saura (T138) - Volontario nel '62 (V); 163) RUSSO VINCENZO, di Luigi - Nato nell'aprile 1847 (?) - Fece la campagna del '60 (S106); 165) SACCO BIAGIO, di Salvatore - Nato a Palermo nel maggio 1845 e residente a Partanna (S113); 167) SCADUTO FRANCESCO, di Antonino - Nato nel giugno 1843 (S114) - "Di anni 18, arruolato il 28/8 nel Battaglione Saura" (T133); 175) STASSI GIUSEPPE, di Pietro - Nato nell'ottobre 1836 (S114) - Volontario nel '62: da un EP risulta figlio "di Pietro e di Vita Scalia, di anni 28, carrettieri", recluso a Vinadio il 29/9"; 180) TRINCERI ANDREA, di Nicolò - Nato nel settembre 1844 (S122).

Una nota amara

Negli Atti Parlamentari della Camera dei Deputati relativi alla Legislatura XXI, 2ª sessione, tornata del 30 Marzo 1903, a pag. 6875, viene riportata una petizione, la n.6018, con cui *"Di Stefano Rosario fu Antonino, facendosi interprete dei voti dei componenti della Società dei reduci garibaldini di Partanna, da lui presieduta, fa istanza perché ad essi, che presero parte alle battaglie per la redenzione della patria, sia assegnata una pensione"*. Il relatore, on. Di Bagnasco, riferisce che *"Il ministro della guerra ha fatto conoscere che sarebbe occorso promuovere una apposita legge della quale non si riconosceva l'opportunità"*. Identica risposta sarà data in data 8 Giugno 1903 dal Presidente della Giunta delle pensioni, on. Menafoglio, a Chiofalo Francesco fu Francesco che, con la petizione n. 6250, riportata alla pag. 8838 degli Atti Parlamentari, aveva chiesto che *"in considerazione dei servizi da lui resi alla causa dell'indipendenza e dell'unità della patria gli venisse assegnata una pensione vitalizia"*.

Lo svincolo di Santa Ninfa

E' un punto di riferimento per chi vuole andare a Palermo, compresa una tappa all'aeroporto Falcone e Borsellino; E' una location che conoscono tutti e nessuno ne parla: si usa e basta. Ma solo in pochi sanno che partendo da quello svincolo si può arrivare comodamente non solo a casa ma anche da Palermo a casa, direttamente a Partanna, in viale d'Italia. E' luogo comune che la società SALEMI ferma in tanti posti Partanna esclusa. Se incontrate qualcuno che deve andare al famoso ritrovo di Santa Ninfa, di solito deve prima cercarsi un amico che lo fa lascerà al solito posto intellettualizzato, vicino ad una pompa di benzina deserta e triste. Qui comincia uno dei misteri che contribuiscono a render la Sicilia una terra magica: se da Palermo vuoi ritornare a Partanna devi avere un amico patentato e in possesso di macchina e possibilmente pensionato o nullafacente. Se non trovi un amico dovrai tornare a casa sul cavallo

di S. Francesco. In realtà un passeggero che volesse ritornare dall'aeroporto a Partanna se non ha amico capace di attraversare le terre di Maio sotto il sole cocente o sotto una bufera di neve, arriverebbe a Partanna distrutto, e con un amico forse perso per sempre. Nessuno parla. Per noi la geografia è un segreto da mantenere. Eppure sia il viandante che il ritornante ha una via che permette di prender il pullman per Palermo che ferma pure a Partanna e garantisce anche il ritorno in questa cittadina. La Salemi stessa non dice né ha interesse a informare. Mezzo pubblico? No, segreto tra amici. Eppure un partannese ci è riuscito da Palermo ad arrivare proprio a Partanna, proprio in viale d'Italia. Un miracolo? No. L'unica spiegazione è che il partannese porta nel DNA un retaggio del passato: il modello dell'omertà pietosa che da noi funziona in tre occasioni. Contro la giustizia (gli sbirri) durante la tortura, nei cortili nei crocchi che si



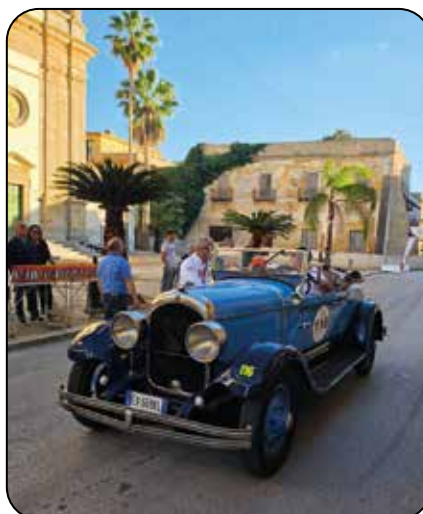
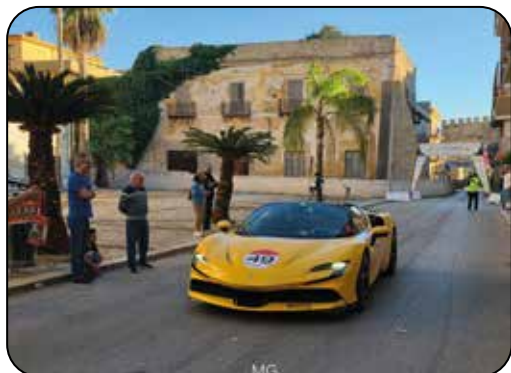
formavano la sera. Parlare a Partanna è sempre un parlare ammatula. In tanti sono ora alla ricerca del partannese che LEGGENDO (parola del tutto sconosciuta qui) è riuscito ad effettuare un viaggio Palermo-Partanna. Sappiamo che non possiamo riferire delle nostre fonti di informazione.

Vito Piazza

La Targa Florio, nella sua tappa trapanese, è arrivata anche a Partanna

La Targa Florio Classica nell'edizione 2026, con una carovana di circa 200 vetture storiche e supercar partite da Palermo, venerdì 16

ottobre durante la prima giornata di gara, ha affrontato la tappa nel Trapanese di circa 305 km. Il percorso della competizione ha previsto, anche dalle ore 16 in poi, un'appendice sosta proprio a Partanna, dove gli equipaggi hanno affrontato la Power Stage Classic, una prova spettacolo



articolata su tre rilevamenti cronometrici, allestiti nel centro abitato davanti al Castello Grifeo. Gli equipaggi giunti da "tutto il mondo", assieme a importanti ospiti (tra cui i vertici dell'Automobile Club d'Italia), hanno contribuito ad unire la passione per il motorismo storico alla valorizzazione dei luoghi e del patrimonio culturale locale. Le foto sono di Giuseppe Minaudo

MESE DELLA VISTA: VEDI CHIARO IL TUO FUTURO!

Prenota il tuo controllo gratuito per tutta la famiglia.

OTTICA GRASSA
SPECIALISTI NELLA CURA DEI TUOI OCCHI

PRENOTA ORA
Telefono: 351 613 2777
Indirizzo: via A. Gramsci, 44 - Partanna (Tp)

Protesta autotrasportatori: "Scaffali vuoti" pure a Partanna

La protesta degli autotrasportatori per il caro carburanti ha "colpito" anche

la cittadina di Partanna. Nella foto, a titolo esemplificativo, è stata "immortalata" la condizio-

ne del 18 ottobre degli scaffali (vuoti) dell'Eurospin di Partanna.



Cous Cous Fest

MAKE COUSCIOUS NOT WAR

I numeri del 2026

oltre

70mila

degustazioni di cous cous
dal mondo

160mila

bicchieri, piatti e posate
di carta riciclata

25

ricette di cous cous
internazionali

8

paesi
in gara

6mila kg

di cous cous incocciato

140

espositori
da tutta Italia

40

giornalisti
accreditati
da tutto il mondo

30

talk
e cooking show

8mila

MouScùs
venduti

56mila

brick d'acqua

14mila

bicchieri di amaro e caffè

15mila

Spritz, birra Corona,
vino rosso e bianco

oltre

250mila

presenze

500

persone di
organizzazione

Chef internazionali, grandi ospiti e tutta l'energia di una festa unica. Anche quest'anno il Cous Cous Fest ha regalato dieci giorni indimenticabili sulla magnifica spiaggia di San Vito Lo Capo. Le emozioni della musica di Sal Da Vinci, gli Stadio e Ditonellapiaga, le ricette da otto paesi del mondo, le avvincenti sfide ai fornelli, la simpatia di Giorgione e l'eleganza di Benedetta Parodi. Popoli e culture diverse si sono ritrovati alla stessa tavola per dialogare e festeggiare, uniti da piccoli granelli di cous cous per un'esperienza d'integrazione senza confini.

Ci vediamo dal **17 al 26 settembre 2027** per celebrare insieme i **30 anni** di un festival unico al mondo!

Una co-produzione



Comune di
San Vito Lo Capo



Feedback

**Cous
Cous
Fest**
XXX
edition

**17.26 sept
2027**

San Vito Lo Capo

Trombe d'aria a Marsala e Petrosino

Trombe d'aria a Marsala e Petrosino il 9 ottobre scorso. L'evento meteorologico, considerato di natura straordinaria e non prevedibile, ha causato lo scoppiamento di alcune abitazioni, il ribaltamento di vetture in transito e in sosta, guard-rail divelti, alberi e cavi elettrici sradicati e abbattuti al suolo. Tra le infrastrutture colpite dall'evento, ha registrato ingenti danni l'Istituto comprensivo Alcide De Gasperi di Marsala, sito in Contrada Terrenove-Bambina. Nell'immediatezza dei fatti l'Istituto scolastico è stato evacuato e gli studenti – taluni dei quali hanno riportato ferite – sono stati trasferiti in luogo sicuro lontano dall'immobi-

le danneggiato. Nessuno dei giovani studenti era in pericolo di vita. Nel Comune di Petrosino, i due passeggeri a bordo di un'autovettura investita dal vortice e sbalzata all'esterno della sede stradale, versando in gravi condizioni di salute, sono stati trasferiti in codice rosso tramite elisoccorso presso strutture ospedaliere di Palermo. Purtroppo uno dei due passeggeri, Antonino Fortunato, il 65enne rimasto gravemente ferito durante la violenta tromba d'aria che il 9 ottobre



scorso ha colpito Marsala e Petrosino, è deceduto all'ospedale Civico di Palermo dopo una settimana di ricovero.

Curiosità

Gangi, mucca cade in un tombino. Salvata dopo ore di lavoro

GANGI - Spettacolare intervento, il 13 ottobre, nelle campagne di Gangi, in contrada Sette Vie, storico crocevia del territorio madonita da cui in passato si diramavano importanti vie di comunicazione verso diverse aree della Sicilia. Una mucca appartenente all'azienda Ciuro è precipitata all'interno di un tombino, rendendo necessario un complesso intervento di soccorso che ha mobilitato numerose forze operative. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco del distaccamento di Petralia Soprana, supportati dagli specialisti del nucleo SAF (Speleo Alpino Fluviale), gli agenti della Polizia Municipale di Gangi, il Servizio veterinario di Petralia Sottana e il sindaco di Gangi, Giuseppe Ferrarello, che ha seguito da vicino tutte le operazioni. Le attività di recupero si sono protratte

per diverse ore e hanno richiesto anche l'impiego di un mezzo meccanico munito di martello demolitore per allargare l'apertura del tombino e consentire ai soccorritori di operare in sicurezza. Una volta creato lo spazio necessario, l'animale è stato imbragato e sollevato con l'ausilio di corde fino a essere riportato fuori dal tombino. Nonostante la caduta, la mucca è stata recuperata viva e in condizioni complessivamente buone. Dopo le verifiche effettuate dai veterinari, che hanno riscontrato soltanto alcune ferite superficiali, l'animale è stato riconsegnato al legittimo proprietario. L'operazione si è conclusa con successo grazie alla tempestività dei soccorritori e alla collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte, evitando conseguenze ben più gravi per l'animale.



TIPOGRAFIA | EDITORIA | GRAFICA



www.grafichenapoli.com

**GRAFICHE
NAPOLI**
PRINTINGSOLUTION

0924 912366
grafichenapoli@gmail.com



Trentacinque

Diamo **VITA** alle tue **IDEE**
PER FARE LA TUA DIFFERENZA



Uff. e Stab.: Via Selinunte, 206 | CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)

10 e 11 ottobre, il Trofeo Cave di Cusa, nota competizione automobilistica di regolarità per auto storiche

Il Trofeo Cave di Cusa è una importante competizione automobilistica di regolarità per auto storiche che si svolge in Sicilia, nell'area del Trapanese, con baricentro a Campobello di Mazara. La gara prende il nome dalle storiche Cave di Cusa, l'antico sito archeologico da cui i Greci estraevano i rocchetti di pietra per i templi di Selinunte. Il percorso si snoda tra i suggestivi paesaggi della provincia di Trapani (tra Campobello di Mazara, Castelvetro, Partanna, Mazara del Vallo e le zone limitrofe). La manifestazione è organizzata dalla A.S.D. Cave di Cusa ed è inserita nel calendario di ACI Sport come prova decisiva e fondamentale del CIREAS (Campionato Italiano Regolarità Auto Storiche). Si tratta di una gara di regolarità classica. Gli equipaggi, a bordo di vetture d'epoca storiche (spesso modelli d'epoca fino agli anni '70-'80), si sfidano al centesimo di secondo su decine di prove cronometrate lungo il percorso.

L'ultima edizione del Trofeo Cave di Cusa si è svolta il 10 e 11 ottobre 2026.

Vincitori della gara e Campioni Italiani: Mario Passanante (pilota di casa, di Campobello di Mazara). Con questa ennesima vittoria si è riconfermato al vertice del Campionato Italiano Regolarità Auto Storiche (CIREAS).

Secondi classificati: L'equipaggio formato da Francesco Di Pietra e Giuseppe Di Pietra su Fiat 508 C Balilla (anch'essi regolaristi di spicco di Campobello).

Terzi classificati: Francesco Nico-

la Gulotta e Paolino Messina su Fiat 600.

L'equipaggio composto da Pietro Maria Amari e Gabriella Guzzo a bordo di una Fiat 127 A berlina (scuderia Franciacorta Motori) immatricolata nel 1974, ha ottenuto i seguenti piazzamenti ufficiali:

Classifica Finale Assoluta: 13° posto con un totale di 565,50 penalità.

Classifica di Categoria (RC4): 5° posto di categoria.

Un risultato che rappresenta motivo di soddisfazione per l'equipaggio, protagonista di un'esperienza vissuta non soltanto sul piano agonistico, ma anche come occasione di condivisione di una passione comune per le vetture d'epoca e per le competizioni automobilistiche. Al termine della manifestazione, Amari e Guzzo hanno voluto rivolgere un ringraziamento al presidente della scuderia Franciacorta Motori, sottolineando la fiducia ricevuta e il sostegno alla loro partecipazione. Un riconoscimento che testimonia il valore del rapporto tra i piloti e la realtà sportiva di appartenenza. Parole di apprezzamento anche per gli organizzatori del Trofeo Cave di Cusa, ai quali l'equipaggio ha espresso gratitudine per averli coinvolti nell'iniziativa e aver offerto loro l'opportunità di prendere parte all'evento ospitato nel territorio di Campobello di Mazara. Per Amari e Guzzo, il tredicesimo posto assoluto costituisce dunque un bilancio positivo, da condividere con quanti hanno contribuito alla realizzazione di questa esperienza. Una partecipazione che, al di là della posizione in classifica, rafforza il legame con il mondo delle competizioni e con una passione capace di mantenere vivo il valore delle auto d'epoca.



Stefano Caruso

La Foto del mese di ottobre 2026

La foto di Kleos di ottobre 2026, di Giuseppe Minaudo, è stata scattata nel lungomare di Mazara del Vallo nella sera del 24 settembre 2026 quando la luna, già levatasi nonostante ci fosse ancora luce, si è fatta cogliere all'interno del lampione dalla fotocamera di Minaudo.



GEOLIER feat. LAZZA – Non sei più tu

di Salvo Li Vigni

Cari lettori kleossiani, ci sono relazioni in cui, a un certo punto, qualcosa cambia. Le parole non bastano più, i sentimenti sembrano perdere forza e due persone che un tempo si capivano al volo finiscono per allontanarsi. È proprio da questa situazione che prende forma "NON SEI PIÙ TU", il brano di Geolier feat. Lazza, pubblicato il 16 ottobre 2026 e inserito nel progetto TUTTO È POSSIBILE. ATTO II. Una collaborazione che unisce due tra i nomi più seguiti del rap italiano e porta al centro una storia fatta di delusioni, incomprensioni e sentimenti difficili da gestire. Geolier, nome d'arte di Emanuele Palumbo, è uno dei protagonisti della nuova scena musicale italiana. Originario di Napoli, si è fatto conoscere grazie a uno stile personale, capace di unire rap, melodie coinvolgenti e testi che raccontano esperienze quotidiane, ambizioni e difficoltà personali. Il napoletano è una parte fondamentale della sua identità artistica e contribuisce a rendere la sua musica riconoscibile anche al di fuori della sua città. Negli ultimi anni, il suo percorso lo ha portato a conquistare un pubblico sempre più ampio, confermandolo tra gli artisti più importanti della scena urban nazionale. Al suo fianco troviamo Lazza, nome d'arte di Jacopo Lazzarini, rapper milanese che ha costruito il proprio successo grazie a un mix di tecnica, energia e capacità melodica. La sua formazione musicale, legata anche allo studio del pianoforte, emerge spesso nelle produzioni e nel modo in cui interpreta i brani. Nel corso della sua carriera ha dimostrato di sapersi muovere tra rap e sonorità più vicine al pop, mantenendo uno stile riconoscibile e una forte attenzione alle parole. In "NON SEI PIÙ TU", i due artisti affrontano il tema di una relazione che sembra arrivata a un punto di rottura. Il racconto ruota attorno a una persona che si chiude sempre di più, respinge chi cerca di avvicinarsi e fatica a riconoscere il valore dell'amore che riceve. Dall'altra parte c'è qualcuno che vorrebbe sentirsi ricambiare, trovare un gesto di affetto e ricevere una risposta sincera, ma si scontra continuamente con il silenzio e la di-



stanza. La particolarità della canzone sta anche nell'incontro tra le due voci. Geolier porta nel brano la sua interpretazione in napoletano, più legata alla dimensione emotiva del racconto, mentre Lazza interviene con una strofa in italiano dal tono diretto e deciso. Due approcci diversi che si completano e rendono la narrazione più dinamica, passando dalla delusione alla rabbia, fino alla consapevolezza che non sempre è possibile cambiare gli altri. Anche il titolo, "NON SEI PIÙ TU", racchiude il senso di questa esperienza. È una frase semplice, che molti potrebbero aver pronunciato o senti-

to almeno una volta nella vita. Può indicare il cambiamento di una persona, ma anche la difficoltà di accettare che un rapporto non sia più quello di un tempo. Quando vengono meno la fiducia, l'ascolto e la voglia di stare insieme, riconoscere chi si ha davanti diventa più com-

plicato. Dal punto di vista musicale, la collaborazione punta sull'equilibrio tra le caratteristiche dei due rapper, senza trasformarsi in una semplice esibizione di tecnica. Il risultato è un brano che lascia spazio al racconto e alle emozioni, affrontando un tema vicino soprattutto a un pubblico giovane, ma capace di parlare anche a chi ha vissuto relazioni più lunghe e complesse. Perché le delusioni sentimentali non hanno età e, spesso, ciò che fa più male non è soltanto perdere qualcuno, ma accorgersi che il legame costruito insieme non è più lo stesso. La collaborazione tra Geolier e Lazza potrebbe conquistare soprattutto gli ascoltatori che cercano nel rap non soltanto ritmo e sonorità coinvolgenti, ma anche storie autentiche e sentimenti raccontati senza troppi giri di parole. Resta da vedere quanto il pezzo riuscirà a mantenere nel tempo l'attenzione degli ascoltatori e a diventare uno di quei brani che si continuano ad ascoltare anche dopo le prime settimane dall'uscita. La combinazione tra due personalità artistiche forti e un tema universale rappresenta, in ogni caso, un punto di partenza interessante.

Musica



Le 10 canzoni più programmate
dal 24 settembre al 26 ottobre 2026

RCV CHART

a cura di Salvo Li Vigni

1. ATEEZ – Drip
2. CARLA MORRISON – Disfruto
3. IMAEL ANGEL – Bad times
4. KAROL G – BdY WOW
5. ALEX WARREN – Ordinary
6. HUGEL – Movin to the sun
7. THIAGO NAVARRO MUSIC – Bonito bonito
8. SOPHIE AND THE GIANTS – Wreck of me
9. TOM ODELL – Another love
10. KIMO SOUNDS – Rise slow

ITALIA CHART

a cura della redazione di RCV Radio Network

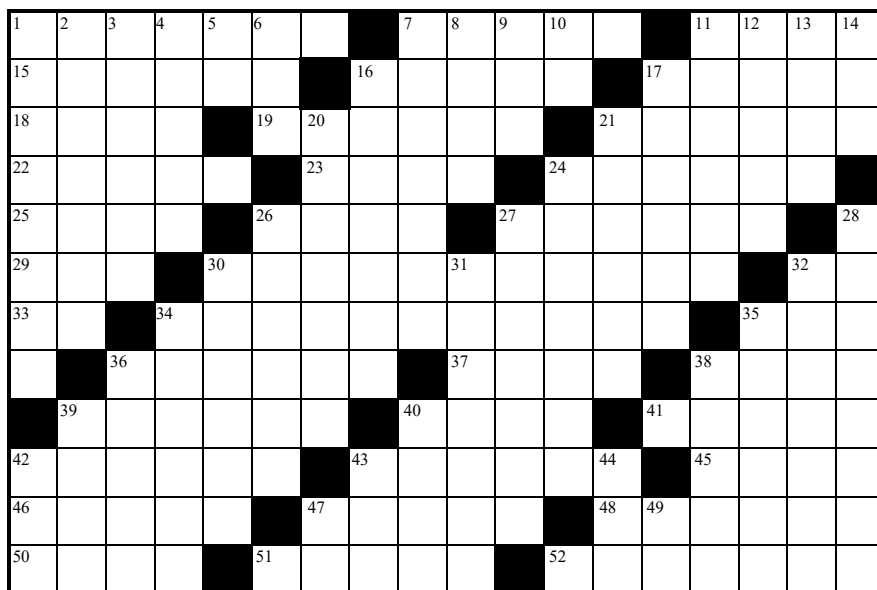
1. GEOLIER feat. LAZZA – Non sei più tu
2. SFERA EBBASTA – Lontano
3. FRED DE PALMA – La testa gira
4. MADAME – Quanto forte ti pensavo
5. BRESH – Da Dio
6. BLANCO – Sottogonna
7. SAMURAY JAY – Ossessione
8. CESARE CREMONINI feat. MALIKA AYANE
– Cose molto piccole
9. PINGUINI TATTICI NUCLEARI – Sorry scusa
lo siento
10. MARRACASH feat. GUE' – Casini

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivinni)

ORIZZONTALI: 1. La parte estrema di una superficie - 7. Ballo tipico brasiliano di origine africana - 11. Lettore portatile di musica digitale - 15. Prospetto che indica le ore stabilite per determinate attività - 16. La stella più brillante del cielo notturno - 17. Persone di cui ci si può fidare - 18. Fiume della Grecia - 19. Formaggio tipico dei Paesi Bassi - 21. Unità di misura dell'intensità della corrente elettrica - 22. Imperatore romano nell'anno dei quattro imperatori - 23. È stato un compositore statunitense - 24. Rettile simile a un'enorme lucertola - 25. Felino noto anche come coguaro - 26. Antico e popolare sport di squadra valdostano - 27. Cerchietto di metallo che si porta al dito per ornamento - 29. La borsa valori di Oslo - 30. Stato che si trova nell'Europa orientale - 32. Sondrio - 33. Nota musicale - 34. Tipo di matrimonio che regola l'unione tra persone di diverso rango sociale - 35. Abbreviazione di moderatore nei servizi internet - 36. Piccolo arcipelago che si trova presso la costa meridionale francese di fronte a Cannes - 37. Giochi pubblici tenuti nell'antica Roma - 38. Tipo di supporto per dipinti - 39. Città svizzera del Canton Ticino - 40. Di piccole dimensioni - 41. Gioco di carte caratterizzato da un sistema di combinazioni formate con le carte di ciascun giocatore - 42. Altro nome del Lago di Garda - 43. Scrittore francese noto per il ciclo di Malaussène - 45. Uno dei quattro punti cardinali - 46. Grandi, immense - 47. Gioco d'azzardo simile alla tombola - 48. Avvenimenti di una certa importanza - 50. Composizioni melodiche - 51. Piccola imbarcazione che viene manovrata con una pagaia - 52. In fisica è la capacità di un corpo di compiere lavoro.

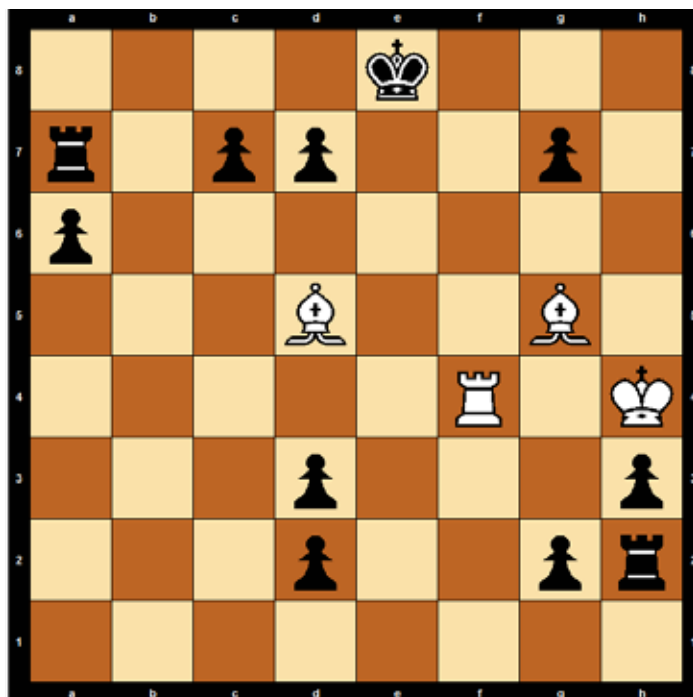
VERTICALI: 1. Gioco di simulazione delle attività commerciali - 2. Fonte dell'isola di Ortigia, a Siracusa - 3. Struttura usata per proteggere le antenne radar dalle condizioni meteorologiche avverse - 4. Formaggio italiano - 5. Indice Insulinico - 6. Patriarca biblico che si salvò dal diluvio universale - 7. Scrittore belga creatore del personaggio Maigret - 8. Divinità della mitologia greca - 9. Fu una stazione spaziale russa - 10. Bologna - 11. Antilope africana - 12. Colmo, riempito - 13. Argilla usata come pigmento per la preparazione di sostanze coloranti - 14. Variante poetica di giorno - 16. Attore noto per l'interpretazione del tenente Kojak - 17. Ordinò che Romolo e Remo fossero gettati nel fiume Tevere - 20. Rappresentazione grafica di un oggetto su una superficie - 21. Associazione italiana degli scout - 24. Pericolo nascosto - 26. Fiume dell'Abruzzo - 27. Una delle quattro stagioni dell'anno - 28. Mancanza di coraggio - 30. Minerale di colore biancastro usato in medicina come disinfettante - 31. Cavo cucito intorno alle vele per rinforzarne l'orlo - 32. Scrupolosi nel fare il proprio dovere - 34. Autovettura prodotta dalla Renault - 35. Fiume dell'Asia sud-orientale - 36. Lontano, distante - 38. Polvere usata come inchiostro nelle fotocopiatrici e nelle stampanti - 39. Il re protagonista di una tragedia di Shakespeare - 40. Segno matematico che indica la sottrazione - 42. Bimba senza pari - 43. Codice numerico che consente l'uso di dispositivi elettronici solo a chi ne è a conoscenza - 44. Comitato Europeo di Normazione - 47. Iniziali del cantante Antonacci - 49. Venezia.



Il Bianco matta in 9 mosse!

a cura dell'Associazione Arcadia di Partanna

(la soluzione sarà pubblicata nel numero di novembre 2026 di Kleos)



Le soluzioni del quesito del n.7 di settembre 2026 di Kleos sono le seguenti:

1) Af7 - Rxf7 2) d7 - Ref8 3) Reg6 - Reg8 4) d8=T+ matto

Studio
Consulenza
Dichiarazioni
di Successione

Via Vespri, 107 - 91028 Partanna (Tp)
Tel.: 0924 1915877 Cell. 338 57 88 011
mail: studio.gchangemi@libero.it

Soluzione del cruciverba di p. 13 del n. 7 (settembre 2026) di Kleos

N	O	T	A	M	E	N	E	L	A	O	S	C	O	O	P
A	R	E	N	G	A	R	I	O	T	A	C	E	R	B	O
V	O	D	E	L	I	A	M	E	S	S	I	N	A	L	
E	G	A	N	G	E	T	O	R	T	O	R	A	M	O	
M	A	N	T	A	C	I	R	M	O	L	O	D	A	N	
M	A	R	T	E	S	O	M	M	A	R	E	M	A	L	I
O	N	Z	E	R	A	M	P	O	N	E	S	O	S	T	A
D	E	A	C	A	L	M	A	R	E	P	O	D	I	O	
E	T	N	I	S	S	E	N	A	P	O	L	I	S	A	
L	T	O	R	P	E	D	O	G	O	L	F	O	I	R	
L	A	R	I	C	E	I	C	A	M	P	A	N	I	L	E
O	M	E	R	O	V	A	L	I	G	I	A	E	N	E	A

Sindrome Metabolica: I "campanelli d'allarme" e i rischi per la salute

La Sindrome Metabolica non è una singola patologia, ma una combinazione di fattori di rischio cardiometabolici che moltiplicano la probabilità di sviluppare patologie croniche, come il diabete di tipo 2 ed eventi acuti, come infarto ed ictus. Nelle sue fasi iniziali è un nemico silenzioso: non dà sintomi acuti, ma altera progressivamente l'equilibrio vascolare e metabolico. La diagnosi medica si pone in presenza di almeno 3 di questi 5 indicatori "campanelli d'allarme": 1. Obesità viscerale: Circonferenza vita ≥ 94 cm negli uomini e ≥ 80 cm nelle donne (soglie europee). 2. Pressione arteriosa elevata: Valori pari o superiori a 130/85 mmHg. 3. Glicemia a digiuno alterata: Valori superiori a 100 mg/dL (prediabete). 4. Trigliceridi alti: Li-

velli ematici ≥ 150 mg/dL. 5. Colesterolo HDL ("buono") basso: Meno di 40 mg/dL negli uomini o 50 mg/dL nelle donne. A questi si aggiungono spie cliniche come la steatosi epatica (fegato grasso) e l'Acanthosis Nigricans (scurimento della pelle nelle pieghe cutanee), segno visibile di un'eccessiva produzione di insulina. In fisiologia non esiste un unico e improvviso "punto di non ritorno" prima di un evento cronico o acuto. Tuttavia, mantenere uno stile di vita scorretto (caratterizzato da sedentarietà e diete sbilanciate) innesca un processo di lesione progressiva degli organi: • Esaurimento Pancreatico: L'insulino-resistenza cronica affatica le cellule beta del pancreas fino a provocarne la morte, convertendo il prediabete in diabete di tipo 2 perma-

nente. • Danno Vascolare: L'infiammazione e l'ipertensione irrigidiscono le arterie, favorendo placche aterosclerotiche che aumentano drasticamente il rischio di infarto e ictus. • Progressione Epatica: L'accumulo di grasso nel fegato può evolvere in infiammazione e fibrosi cicatriziale irreversibile. La buona notizia è che le fasi iniziali sono ampiamente reversibili: Una riduzione del peso corporeo anche solo del 5-10%, grazie ad un'alimentazione bilanciata e al raggiungimento dei livelli minimi di attività fisica, è in grado di ripristinare la sensibilità all'insulina e proteggere il sistema cardiovascolare.

Dr. Davide Traina
Biologo Nutrizionista

Osservatorio economico

La Francia è il nuovo malato d'Europa?

C'è un'ombra che si allunga sull'Eurozona e che passa direttamente per le piazze di Parigi. Tra cortei studenteschi, la ritirata dei sindacati sulle pensioni e le minacce di una nuova ondata di Gilet Gialli, la seconda economia del Continente sembra scivolare verso l'appuntamento presidenziale del 2027 senza una vera bussola per il proprio debito, con la sola certezza che questa volta la pressione dei mercati non è una minaccia teorica. Il vero campanello d'allarme che sta agitando gli analisti nelle ultime settimane non riguarda tanto la cifra assoluta del debito pubblico – destinata a sfondare quota 120% del PIL nel 2027 –, quanto la natura strutturale del deficit transalpino: a differenza dell'Italia, che pur oppressa da un debito monster riesce faticosamente a mantenere un avanzo primario incassando dalle tasse più di quanto spenda al netto degli interessi, la Francia continua a spendere a deficit. La stima FMI di un rosso primario al 2,9% nel 2026 dice una cosa precisa, ovvero che Parigi fa nuovo debito non solo per coprire gli interessi accumulati negli anni, ma per finanziare la spesa corrente quotidiana. È la trappola del disavanzo permanente: se Roma può puntare sul rientro graduale sfrut-

tando la crescita e la contrazione dei tassi, Parigi si trova costretta a tagliare la carne viva della macchina statale, un'operazione politica oggi quasi improponibile a fronte di una piazza che chiede a gran voce più servizi, più sanità e più risorse per la scuola. Ma la Francia non è la Grecia del 2011, bensì il cuore dell'architettura bancaria europea, uno dei motori della moneta unica e il più grande emittente di carta sovrana dell'area euro insieme alla Germania. Se i rendimenti degli OAT continuano a salire per incorporare questo fattore di rischio, l'effetto domino diventerà inevitabile lungo tre direttrici ben definite: prima di tutto attraverso il canale bancario, dove la svalutazione dei titoli transalpini nei bilanci degli istituti continentali ridurrà la liquidità a sostegno dell'economia reale; poi tramite il contagio sugli spread, perché quando il mercato inizia a dubitare del garante politico dell'Unione la riallocazione del rischio finisce per colpire a raggiera l'intero blocco dei Paesi periferici, da Roma a Madrid; e infine ponendo un severo dilemma alla BCE, dato che Francoforte ha sì gli strumenti per fermare la speculazione, ma l'Antifragmentation Instrument non nasce certo per finanziare la spesa corrente di un

governo che sceglie di sbraccare sui conti per ragioni elettorali. Nel frattempo, la campagna per l'Eliseo sta già bloccando qualsiasi tentativo di riforma: da un lato Jean-Luc Mélenchon spinge su ricette distributive fondate sulla patrimoniale, dall'altro Marine Le Pen sbandiera una ritrovata prudenza contabile senza rinunciare a tagli fiscali a copertura incerta, mentre anche l'area moderata rappresentata da figure come Édouard Philippe sconta un'estrema frammentazione parlamentare che rende velleitaria l'approvazione di qualsiasi piano di consolidamento duraturo. Il rischio tangibile è che Parigi scelga la via del rinvio fino alle urne mentre la fattura degli interessi passivi continua a lievitare, dimostrando come la sostenibilità finanziaria non sia mai una sola questione di tabelle Excel, ma di reputazione e capacità politica. La domanda a cui i mercati chiedono risposta non è se la Francia andrà in default domani, ma fino a quando il sistema euro potrà permettersi di avere il suo secondo pilastro in balia di un disavanzo fuori controllo.

Francesco Cusenza
Consulente Finanziario
f.cusenza@capitalsuite.it

La fontana ristrutturata fa una bella mostra di sé, ma non ha acqua

Autocarrozzeria
ACCARDO
di ACCARDO VINCENZO

Vincenzo 320.9529935
Pietro 349.5665828



Via Selinunte, 24
91028 PARTANNA TP

PARTANNA - Alcuni cittadini hanno fatto notare l'incongruenza della ristrutturazione in pieno centro di una fontana che fa una bella mostra di sé, ma non ha acqua fin dalla sua ristrutturazione. Sono stati inutili fino ad ora le richieste in tal senso da parte soprattutto di un cittadino affettivamente legato ai luoghi della fontana.



Numeri utili

Professionisti, titolari di negozi, bar, aziende, ecc. che volessero vedere inseriti su Kleos i dati della loro attività possono telefonare al 339 8168521

ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA
Cevema, via Cialona sn. - Partanna
tel/fax 0924 921790 cell. 327 6829139
e-mail: cevema@libero.it

AUTOSCUOLE
Autoscuola Nastasi di Nastasi Michele,
sede di Partanna via F.Turati n.28
- cell. 329 8995062 - Patenti per tutte le
categorie. Corsi di formazione professiona-
li CQC e per Attrezzature da lavoro.

B&B
B&B Solaria, via P. Mattarella n.19 - Par-
tanna. Tel 0924 534037 cell. 3292073824.
E-mail: francotigri@libero.it

COMMERCIALISTI
Dott. Vito Amato - Via Genova n. 72 -
Partanna - cell. 348 7747537.

FARMACIE
Farmacia Rosalba Ciulla - Via Roma
n.149 - Partanna tel. 0924 87363

Farmacia Dia srl - Via V. Emanuele n.
75 - Partanna tel. 0924 49151.

Farmacia Rotolo - Via A. Gramsci n. 26
- Partanna tel. 0924 49297. Via Garibaldi
n. 28 - Partanna tel. 0924 534354.

Agrigento

di Enzo Minio

Le ceramiche agrigentine al museo "Salinas" di Palermo

SCIACCA - BURGIO - Dialogano le cerami-
che siciliane tra storia, tecnica, espressione
ed arte. Quelle agrigentine incontrano i ma-
nufatti siciliani al museo regionale "A. Salinas"
di Palermo, dove si è svolta l'inaugurazione
della mostra dal titolo "Al tornio e a mano,
forme della ceramica contemporanea tra
Burgio e Sciacca". La mostra è stata curata da
Giuseppe Parello, Vito Ferrantelli, Sergio In-
torre, Maria Reginella, Tony Russo, Francesco
Volpe.

L'evento espositivo è stato organizzato
dall'associazione culturale Pro Muceb - Mu-
seo della Ceramica di Burgio, con la collabora-
zione del comune di Sciacca e del museo regionale "A. Salinas" e
con il patrocinio del Dipartimento Culture e Società e dell'Osser-
vatorio per le Arti Decorative in Italia "Maria Accascina" dell'Uni-
versità degli Studi di Palermo, di Sciaccarte, del museo dei Cin-
que Sensi e del liceo artistico "G. Bonachia" di Sciacca.

Nelle sale del museo sono state esposte una cinquantina di
opere di artisti e ceramisti di Burgio e Sciacca, le due città della
provincia di Agrigento, che, grazie alla loro antica e rinomata tra-
dizione artigianale, hanno ricevuto dal Ministero dello Sviluppo
Economico il riconoscimento di Comune di affermata tradizione
ceramica e fanno parte dell'Associazione Italiana delle Città della
Ceramica (AICC) che ha sede a Faenza.

La ceramica contemporanea di Burgio e Sciacca esprime una
significativa evoluzione dell'antica tradizione figulina siciliana. La
scelta del museo regionale archeologico "A. Salinas" quale sede



Ceramiche a Palermo, gli organizzatori



Ceramiche di Burgio al Museo Salinas

espositiva non è casuale: il museo custodisce una ricca e variegata
collezione di ceramiche archeologiche, capace di documen-
tare un ampio arco cronologico, dall'antichità al Medioevo. In
questo contesto, le moderne invenzioni entrano in dialogo con
le ceramiche preistoriche, corinzie e attiche, dando vita a stimo-
lanti contaminazioni tra epoche, forme e linguaggi. Vasi, lucerne
e crateri, un tempo destinati alla vita quotidiana o alle pratiche
funerarie, si confrontano oggi con le creazioni dei ceramisti con-
temporanei. Ne nasce un dialogo attraverso i secoli, fondato sulla
relazione tra tecniche e modalità espressive differenti, in cui la
tradizione archeologica diventa occasione di confronto e di rilet-
tura nel presente.

L'esposizione sarà aperta al pubblico fino all'8 novembre pros-
simo.

Le farmacie di turno dal 31 ottobre al 15 novembre 2026

Le farmacie di Partanna sono tutte in servizio anche il sabato. Il turno di notte è effettuato solo dalla farmacia qui indicata.

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetrano	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Poggioreale Salaparuta	Mazara del Vallo	Menfi
31 ottobre	Dia	Dallo	Cardella piazza Matteotti	Moceri	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Lombardo	Inycon
1 novembre	Dia	Dallo	Cardella piazza Matteotti	Moceri	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Lombardo	Inycon
7 novembre	Ciulla	Barbiera	Cardella via Milazzo	Pace	Aleci S.	Viola	Er. Cusumano	Siragusa	Bono Misuraca	Li Volsi
8 novembre	Ciulla	Barbiera	Cardella via Milazzo	Pace	Aleci S.	Viola	Er. Cusumano	Siragusa	Bono Misuraca	Li Volsi
14 novembre	Rotolo	Dallo	Di Prima	Tummarello	Mang/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Calabrese	Sant'Antonio
15 novembre	Rotolo	Dallo	Di Prima	Tummarello	Mang/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Calabrese	Sant'Antonio
21 novembre	Farm. S. Vito	Barbiera	Rotolo	Moceri	Tavormina	Viola	Er. Cusumano	Siragusa	Calafarma	Spitali
22 novembre	Farm. S. Vito	Barbiera	Rotolo	Moceri	Tavormina	Viola	Er. Cusumano	Siragusa	Calafarma	Spitali



**LA QUALITÀ CONAD
AL MIGLIOR PREZZO**



SUCCO E POLPA CONAD
pesca/albicocca/pera/
mela banana 6x200ml

€
1,79
€ 1,49 al L



FROLLINI CONAD
cacao e gocce
di cioccolato
350g

€
1,89
€ 5,40 al Kg



LATTE CONAD
parzialmente
scremato 1L

€
0,89



FETTE BISCOTTATE
CONAD
integrali/dorate
324g

€
1,29
€ 3,98 al Kg

FINO AL 31 DICEMBRE



CONAD

SUPERSTORE

PARTANNA (TP) – VIA NICOLÒ TORTORICI, 10

PARCO dei PINI
sala ricevimenti

BACCANTI

RISTORANTE
MISTOCLINILE


NinoGenco
STORICA PASTICCERIA

NON SOLO PESCE

Carne selezionata, cotta su vero carbone argentino per un gusto unico!

PER INFO E PRENOTAZIONI 338 15 29 079 - 0924 88741